



La Campania vista dalla *city*

Il Financial Times pubblica uno speciale sulla regione e individua il cluster aerospaziale come punto d'eccellenza



Il Financial Times, il prestigioso giornale economico-finanziario londinese, ha dedicato ieri, nella serie dei suoi servizi "Doing business in...", un dossier sulla Campania.

Il corrispondente italiano del quotidiano della city, Guy Dinmore, nel suo report si è soffermato su quello che ha presentato come il punto d'eccellenza del sistema industriale della Campania, il cluster dell'aerospazio.

Il viaggio di Dinmore comincia dal CIRA e dalla sua capacità di attrarre nella regione i più importanti clienti

internazionali, compresa la Cina. Il servizio riferisce dei test svolti dagli scienziati cinesi nella galleria del vento al plasma del Centro di Capua, definita *"la più sofisticata e potente del suo tipo nel mondo"*.

L'articolo prosegue con un viaggio nell'insieme del cluster regionale, dal mondo dell'Università e della ricerca, alla grande impresa e alla filiera delle PMI.

Il corrispondente inglese, oltre agli impianti del CIRA, cita il Mars dell'Agenzia Spaziale Europea, e presenta alcune realtà della piccola e media impresa, come la Tecnam e le altre aziende localizzate sul sedime dell'aeroporto di Capua.

Una pista che finalmente, dopo la recente convenzione tra Enac ed enti istituzionali, sarà a disposizione proprio del Cira e dell'intero sistema delle imprese aeronautiche campane.

Dinmore non manca di evidenziare il ruolo della grande impresa come volano dell'industria aeronautica della Campania e di Alenia Aeronautica, in particolare del suo stabilimento di Pomigliano d'Arco e le attività degli impianti industriali campani.

L'impressione che riporta il FT è che il sistema complessivo del comparto regionale regga all'urto della crisi economica e finanziaria e che quel sistema di PMI, anche se colpito duramente, può ripartire recuperando anche sui ritardi più pesanti che hanno accusato i cluster europei dello stesso settore.

Il corrispondente inglese conclude il pezzo domandandosi perché la Campania che è il territorio con maggior numero di giovani d'Europa non riesca a trattenere le risorse più qualificate, i nuovi ingegneri e neolaureati lasciano la regione in cerca di lavoro qualificato e gratificante.

In futuro con quali risorse umane e competenze continuerà a crescere il cluster dell'aerospazio campano è la domanda a cui bisognerebbe trovare oggi una risposta.